



Tecniche di mix: Katy Perry. L'effetto "Boom !"

In questo post, presente sul forum americano "Recording Review" (<http://forum.recordingreview.com>), il tecnico Brandon Walsh fa delle interessantissime considerazioni sulle strategie di mix di un "hit" pop americano, nello specifico "Teenage Dream", title track dell'omonimo album di Katy Perry.

Pur nella propria esperienza di avere missato oltre 600 brani per tante e tante band rock, Brandon rimane assolutamente sorpreso della gestione dei livelli del mix, e soprattutto cerca di analizzare come il mixing engineer porti l'attenzione su pochi elementi chiave, tenendo il resto ben in secondo piano.

Credo che questo articolo sia estremamente utile per un mix in qualsiasi genere, anche molto diverso dal genere pop.

Come sempre, buona lettura!

Teetoleevio

L'effetto "Boom"

Dall'analisi di una canzone pop mondiale si possono trarre mille lezioni sul mixaggio.

Alcuni di voi direbbero "Non me ne f*tte un cavo*o di questa m**da !":

Eppure, aspettate un attimo e ragionate con me:

- 1) Magari il genere ti fa schifo, ma questo non significa che il mix non funzioni.
- 2) Qui si può imparare davvero molto su produzione, arrangiamento e mix, e questo ti migliorerà anche se registri e missi death metal, rock progressivo, country o tutto quello che ci sta in mezzo.

Quindi oggi sto ascoltando il CD di Katy Perry. Sul serio. Lo trovo generalmente ottimo, forse perché il 90% delle canzoni è farcito di moine pre-orgasmo, e queste cose non mi dispiacciono... Anche se di questo disco ho visto recensioni con 0 su 5 stelle, questo non mi impedisce di pensare che si tratti di un ottimo CD.

Non ci metto la mano sul fuoco, ma credo che le mie inclinazioni naturali in fatto di mix privilegino la musica strumentale più dei moderni dischi pop. Sembra che io voglia sempre missare come se fossi la grande piovra nella saga de "I Pirati dei Caraibi"... nella mia testa ho sempre più voglia di avere qualcosa di:

EPICO

Per quanto possa sembrare divertente, credo che si tratti di un errore madornale.

E' un po' come essere impressionati da un seno artificiale dimenticando che studi seri hanno dimostrato che in realtà solo una ragazza su 20 possiede realmente una rete neurale... (*)

Un fenomeno simile è quello di essere affascinati, quando comprate un sintetizzatore, da un suono gigante "supersaw", dimenticando quanto un suono più sottile, tipo organo, possa essere efficace in un brano trance o dance. Sto riscontrando molti esempi di produzioni dance senza "supersaw". Quindi ho sopravvalutato di gran lunga l'uso della supersaw...

Un altro esempio che vedo nei ragazzini che producono rock è che nel suono di chitarra sembrano sempre andare nella direzione dei Rammstein anche se in realtà fanno musica più vicina agli AC/DC... E' facile sminuire il valore di una Telecaster in un amplificatore Fender. Andando avanti nel discorso, è facile sminuire il valore di mettere semplicemente il suono di una chitarra "clean", senza alcuna emulazione, direttamente nel banco. Se due ore fa mi avete chiesto quando è utile fare così, avrei risposto "Mai." La verità è che ho appena comprato un CD in cui il primo strumento è una chitarra DI...

C'è qualcosa in alcuni suoni improvvisi ed "epici" che distolgono la nostra attenzione dal brano nella sua

globalità. Fatemelo ripetere. Troppa enfasi sul suono immediato sembra distogliere l'attenzione dalla canzone.

Okay, sappiamo tutti che in una canzone pop le voci sono importanti. D'accordo. Questo però non necessariamente ci dice qualcosa quando abbiamo la mano sul fader o sul mouse. Quando missiamo dobbiamo stabilire nel nostro cervello dei parametri per tenerci lontano dagli errori.

La cosa che ho notato nei miei mix è che tendo a fare in modo che, anche se la voce è in mute, la produzione da sola "abbia ancora un senso". Mutare una traccia di voce non porta a un buco grande come il Gran Canyon. Almeno nella musica pop credo di restare un po' troppo impressionato dall'impatto delle tracce non vocali e quindi le tengo belle alte. Il "fattore Boom" nel ritornello ha invece bisogno solo di piccoli aiuti per fare in modo che il cervello riempia da solo il resto.

Dopo avere ascoltato "Teenage Dream" di Katy Perry è chiaro che questo disco è stato missato specificamente per creare, se le voci vengono messe in mute, una voragine pari non a uno bensì a due volte il Gran Canyon. In passato avrei detto: "Ah, beh, è pop radiofonico. Le voci devono essere belle fuori...".

Questo concetto di "belle fuori" è un errore. Non è che le voci siano necessariamente "belle fuori". E' come se si fosse fatto in modo di tirare su le chitarre, il basso e i synth in modo da farli funzionare bene e quindi abbiano messo il fader della voce nella posizione "normale". Poi hanno alzato di nuovo la voce per l'effetto "voce fuori".

In un certo modo, in un contesto un po' elastico, questo è a grandi linee il modo in cui ho sempre lavorato e si spiega anche il motivo per cui nei miei lavori non sia mai stato particolarmente soddisfatto di queste "voci fuori". Per lo stesso motivo diverse ragazze si sono lamentate dicendo "Non riesco a capire le parole"...

Un problema con questo metodo è che la compressione o il limiting sul master bus sta già in qualche modo agendo sulle voci già quando sono al livello "normale". Tirarle su di altri 2 o 3 dB probabilmente fa in modo che i processi di dinamica sul master vengano spinti un po' troppo. Personalmente odio il suono del "pumping" derivante dalla voce. In questa situazione poco ideale l'unico modo per ridurre davvero il pompaggio indotto dalle voci è di smagrirle... Peccato che se questa fosse una buona soluzione dal punto di vista del suono probabilmente l'avremmo già fatto...

Nota: Questo effetto evidenzia ulteriormente la mia visione estremamente positiva di missare "dentro" il compressore del master bus, in questo caso il compressore ci dice che c'è un problema... ma non ci dice DOVE sia il problema. Seguendo l'ordine delle operazioni nel mix, la seconda regola dice "In una produzione pop non rovinare per nessuna ragione il suono delle voci", quindi dobbiamo ripensare subito alla nostra strategia nei livelli.

Semplicemente, invece, ascoltando una canzone qualsiasi di "Teenage Dream", potreste dire che non c'è mai la tendenza ad alzare le tracce dei synth con in mente l'aggettivo "epico". Sono pronto a scommettere che hanno prima tirato su batteria e voci, e le hanno messe a posto in termini di livelli e sound. Poi hanno tirato su la ritmica principale, al livello minimo per poterla definire "traccia ritmica principale".

Da questo punto in poi i suoni "epici" di contorno vengono portati avanti, ma con molta circospezione, come se si trattasse di un concorrente della Ruota della Fortuna che ha paura di "sfiorare" con la propria puntata. In altre parole queste tracce vengono gestite con estrema cautela per fare in modo che la voce non sia mai in pericolo. PUNTO. Gli strumenti vengono quindi missati non alti come dovrebbero, bensì con il livello minimo indispensabile.

RIPETETE CON ME: E' chiaro che gli strumenti vengono missati i PIU' BASSI POSSIBILE.

Un avvertimento quando mi sforzo nei miei mix personali alla fine ce l'ho sempre quando la mia traccia ritmica principale (ad esempio il mio bellissimo Prophet 08) all'inizio del brano ha un suono pazzesco ma alla fine della canzone il suo suono meraviglioso viene mascherato al punto di non essere più nemmeno interessante. Credo che tirare su troppo i suoni di contorno "epici" alla fine copra tutti gli elementi caratteristici del suono stesso.

Per noi è facile sottovalutare la capacità del cervello di riempire i buchi. Mentre sto scrivendo ho il 33% di possibilità di ascoltare Katy Perry su qualsiasi stazione radio pop. Se mi chiedete di descrivere il ritornello a

memoria, potrei dire che ha una caratteristica di suono esplosiva e grossa. Non avrei problemi ad usare la parola “epico”. Il downbeat del ritornello semplicemente fa “Boom !”

Se ascoltiamo il ritornello quando dice: “Infect me with your love...” (la terza nota del basso) la produzione non suona così fuori dal mondo. Hanno lasciato semplicemente un sacco di spazio alla voce e non ci sono 50 cose che girano tutte insieme...

Ecco cosa succede:

- La voce diventa stereo. Molto probabilmente tanti singoli overdub (tracce sovrincise all'unisono o armonizzate, N.d.R.) pannati agli estremi con una voce principale al centro.

- L'hi-hat, mutato nella strofa, è altissimo e prominente.

- Il riverbero sul rullante sembra più denso. Non è più lungo, semplicemente ha più corpo. E' più spavaldo, ma solo un po'.

Niente di stratosferico.

- Il basso, che sembra gigantesco in termini di larghezza e spazio (potrebbero essere più tracce insieme) entra bene.

- C'è una traccia che fa “woooooosh” sul 2 e sul 4. Chissà cos'è realmente.

- Il suono del pulsante del telefono a toni che c'è nella strofa e nel pre-chorus è ancora presente, ma a volte viene coperto.

- Quando si passa alla parte “Alien”, entrano alcuni synth strani a sottolineare il passaggio.

Oltre a questo non sento altro. Solo batteria, basso, i “beep” e un “woosh” ogni tanto. Questo non corrisponde certo alla colonna sonora di “Ritorno al futuro” !

So bene che queste produzioni ad alto budget hanno nel mix ben 100 tracce, come si può vedere sulla tracksheet di “Raise Your Glass” di Pink (<http://forum.recordingreview.com/f8/...op-song-38171/> e riproposta in un altro articolo) e quindi potrebbero esserci mille cose tenute così basse che potreste non riuscire a sentirle mai... questo fa riflettere su quanto siano importanti le tracce subliminali, ma questa è un'altra storia...

Il migliore esempio di quello di cui stiamo parlando è a 0:32. Quando arriva il pre-chorus, entrano i pad. Ci sono, ma sono bassi. Nella mia solita concezione “epica” io li avrei alzati un sacco, forse di 10 dB. O forse no, non lo so. Di certo prima della scoperta di oggi mai avrei missato dei tappeti così bassi. Avrei cercato di mettere nel pre-chorus tutta l'eccitazione. Avrei optato per aggettivi tipo “grosso” – “spavaldo” – “epico”. L'unica eccezione ci sarebbe stata nel caso avessi reso il pre-chorus troppo grande e avessi dovuto diminuirlo per avere “l'effetto Boom”, ma in ogni caso mai avrei pensato di missarlo così. C'è molto da imparare da questa tattica...

Posso quasi immaginare chi ha registrato questa parte dire “Bene, quel pad suonava pazzesco. Ora suona scarico e si sente appena”. Non sbagliano, eppure il mix alla fine funziona bene. La scelta giusta è stata quella di riportare il pad epico al livello minimo possibile.

Vai al minimo possibile fino a potere sentire l'elemento

Se tornate all'ultimo punto della mia analisi sul ritornello di “Teenage Dream” ci sono alcuni rumori di synth tipo “white noise” che sottolineano una transizione, in un modo non molto diverso da un normale fill di batteria. La lista di elementi che crea l' “effetto Boom” nel ritornello non è lunga. Aprire un hi-hat con una ritmica serrata e un buon basso non mi sembrano delle scoperte pazzesche (anche se, trucco, mutarle da qualche altra parte potrebbe esserlo...)

Alla fine ritengo che la qualità estetica della natura di questo ritornello (l' "epico, il "fattore Boom") sia un'illusione. Hanno fatto in modo che tutti quello che non sono particolarmente attenti pensino che il mix del ritornello sia epico. Quello che hanno fatto, in realtà, è il minimo indispensabile per indurre questa sensazione. Sono impressionato! Allora c'è una ragione per cui i grandi tecnici di mix guadagnano tanto ! ora è chiaro che ho bisogno di capire quali siano i modi per fare in modo che il cervello dell'ascoltatore lavori per me. Voglio che arrivino all' "effetto Boom" senza dovere provare sempre a fare stare 500 cose in un ritornello cercando di renderle chiare e udibili.

Qui di seguito le nuove regole che d'ora in avanti applicherò ai miei mix pop.

La zona di pericolo per la voce

In "Teenage Dream" le voci vengono trattate nello stesso modo in cui i Servizi Segreti trattano il presidente degli Stati Uniti. Immagino intorno al Grande Uomo un grande cerchio rosso, largo 5 metri, in cui ci sono 20 ex Seal della Marina vestiti bene, con auricolari e occhiali da sole. Questa è l'ultima linea di difesa, che assicura che nessun terrorista arrivi al Presidente, anche se qualcuno è riuscito a superare le linee di difesa più esterne. In casi estremi, questi ragazzi sono pronti a prendersi una pallottola.

All'esterno del cerchio rosso c'è un cerchio giallo, largo 100 metri. Nel momento in cui all'interno di questo cerchio si trovasse dei personaggi armati di coltello o pistola, a questi verrebbe sparato direttamente in faccia. Fuori dal cerchio giallo c'è un cerchio bianco, dal diametro di 300 metri. I Servizi Segreti hanno fatto in modo che cassonetti o cassette della posta non contengano esplosivi o altro, ma il pubblico "normale" viene tollerato. (**)

Torniamo all'audio. Mettiamo la nostra traccia di voce sul podio del Grande Uomo. La voce è la cosa più preziosa che abbiamo. Se un'altra traccia viene per caso a trovarsi all'interno del cerchio rosso, consideriamo questa traccia una minaccia alla nostra voce solista (la rende piccola, non ci fa capire le parole, eccetera). Nel CD di Katy Perry nessuna canzone presenta questo rischio. Ma neanche per scherzo. Mai una volta.

Per qualche ragione mi è sempre piaciuto mettere la maggior parte delle altre tracce proprio al limite tra la zona rossa e la zona gialla, generalmente mettendo in pericolo il Presidente e in pratica facendo in modo che i Servizi Segreti fossero protti a sparare su queste tracce. Questo fa sembrare la voce "un po' nervosa", cosa che è sensazionale per un genere che non ponga un estremo interesse su voce e testi. Nella musica pop questo è un approccio sbagliato.

Nella strofa generalmente viene consentito di entrare nella zona gialla solo a una traccia / strumento oltre alla batteria, che non è soggetta a queste restrizioni. Qualche volta si tratta di un basso synth, altre volte è un piccolo "bleep". In ogni modo nella prima strofa la traccia ritmica arriva vicina e tutto il resto deve sedersi in zone che non saranno mai un pericolo per la voce solista.

Nel ritornello vengono applicate le stesse regole, ma nella zona rossa. La voce solista è l'unica traccia a cui è consentito stare nella zona rossa. Va bene mettere più tracce nella zona gialla, ma nessuna di queste ha bisogno di stare vicino alla zona rossa. La maggior parte delle tracce di contorno dovrebbero stare molto vicine al cerchio bianco, al punto da non dovere interferire minimamente con le tracce principali del ritornello.

Se avete missato più di un brano, saprete che i livelli relativi possono cambiare un po' da un sistema stereo all'altro. La ragione di questo è abbastanza semplice. Le specifiche bande di frequenza su cui contavate per fare in modo che X fosse più alto di Y non vengono riprodotte in un certo sistema e quindi la caratteristica di "taglio" nel mix che cercavate non esiste più. La cosa interessante nel tenere le vostre tracce ben fuori dalla zona rossa di pericolo è che i vostri mix trasleranno meglio quando avrete azzeccato il suono della voce (più facile a dirsi che a farsi).

Il minore livello possibile

In passato ho sempre impostato i livelli delle singole tracce in modo tale da potere essere i più alti possibile. In 10 anni di mix mai mi aveva sfiorato l'idea di missare alcunché (ad eccezione forse delle ambientenze) il più basso possibile !

Si tratta di atteggiamenti mentali totalmente diversi e credo portino a risultati radicalmente differenti.

Scommetto che i suoni di contorno vanno missati i più bassi possibile a meno che ci sia qualche necessità speciale.

Ascoltate il livello della chitarra acustica nella strofa. Ascoltate anche il livello della voce di Eminem. Avete mai missato una voce così fuori? Io di certo no. Uno a zero per loro. Notate anche il livello del basso. Due a zero.

Conclusioni

E' facile sottovalutare l'impatto e l'utilizzo di suoni improvvisi ed epici e allo stesso modo sottovalutare invece quanto possano essere utili invece suoni normalissimi come organi e chitarre elettriche DI.

Il "fattore Boom" nel ritornello ha bisogno solo di qualche richiamo per fare in modo che il mio cervello completi il resto.

Comincia ad insospettirti quando devi modificare totalmente un suono per regioni di utilità. Di solito vuole dire che devi fare due passi indietro e cambiare qualcos'altro...

Note:

(*) Affermazione sessista. Teeto si dissocia da quanto scritto. E' un'opinione di Brandon Walsh.

(**) Affermazione ed esempio che possono essere visti come normali negli Stati Uniti, ma che probabilmente non hanno riscontro in Europa o in altri paesi. Teeto, pur passando diverso tempo in USA, non commenta e preferisce parlare solo di mix © E' un'opinione di Brandon Walsh.

Occorre leggere tra le righe e avere un bel po' di esperienza e orecchio per capire a cosa si riferisce Walsh. Quello che sta dietro alle "scoperte" di Brandon si chiama psicoacustica, ossia il modo in cui il cervello umano percepisce le interrelazioni dei livelli audio e automaticamente compensa e immagina anche quello si sente appena, anche se non messo particolarmente in risalto nel mix...

In realtà occorre per me dare credito soprattutto alla bravura e all'esperienza di Serban Ghenea, mixing engineer che da anni è specializzato in prodotti del genere e che con Katy Perry piazza nel 2011 ben 4 singoli nella classifica USA Billboard Top 100 annuale.

Due caratteristiche di queste produzioni:

- Serban Ghenea missa esclusivamente "nella scatola", ossia in Pro Tools solo con dei plug-in senza alcuna macchina analogica...

- Il numero di elementi in un mix del genere di solito rasenta o supera le 100 (cento) tracce audio. Il difficile non E' missarle. Il difficile è missarle in modo che tutta la produzione sia coesa e sembri composta da poche tracce... Per approfondimenti, date un'occhiata ad un altro articolo "Pink e la sua tracklist"...

- Le tecniche di mix "pop" americane si discostano un po' dal sound inglese (voce "dentro"), e ancora moltissimo dalle produzioni italiane (voce "estremamente fuori" e talvolta completamente "staccata" dalla musica), eppure potrebbe valere la pena adottare simili strategie anche se devi missare la Pausini. Ne guadagnerebbe tutto il sistema, credo !

Buon mix a tutti ! ☺

Teetoleevio

Contenuto tecnico avanzato, riservato a tecnici di mix dedicati e con un po' di esperienza, non a principianti senza solide basi pratiche e teoriche © Per ulteriori informazioni, o saperne di più, consulta www.teetoleevio.it oppure invia una mail a teetoleevio@yahoo.com